



IN BIBLIOTECA

FRA GIROLAMO SAVONAROLA, *Le rime*, a cura di Girolamo Lazzeri. (Coll. « Essenze ») Milano, Modernissima, 1923. Vol. in-16 di pag. 93.

Nessuna ragione culturale e religiosa spiega questa scelta di rime del severo domenicano messe in una collezione accanto alle oscenità decadenti del Wilde, alle atrocità del Baudelaire e ai versi erotici di Mariale. Girolamo Lazzeri, già famoso per altri infortuni del genere, ha cavato dalle più note edizioni savonaroliane quel tanto che gli serviva per giustificare una prefazione infelice, in cui dice che i problemi del tempo del Savonarola ricompaiono nel secolo xx, perchè oggi come allora, tra il Papato che ama star a fianco dei potenti che opprimono il popolo, e i cattolici più intelligenti ed aperti ed il clero più animoso che nel nome di una fede semplice e schietta e delle libertà pubbliche, stanno col popolo contro i potenti che lo opprimono, c'è conflitto; cioè tra "la politica di fiancheggiamento ad un regime liberticida seguita da Pio XI., e "quella democratica e liberale di Luigi Sturzo,.. Di fronte a queste scempiaggini val meglio riloggere cattolicamente, apostolicamente e romanamente, il Savonarola nelle edizioni complete.

S. BERNARDINO DA SIENA. *Pagine devote sull'amore coniugale* a cura di Gerolamo Lazzeri (Collezione « Essenze ») Milano, Modernissima 1924. Sono estratte dalle Prediche di S. Bernardino, pubblicate dal Banchi nel 1880-88 e ormai ben note agli studiosi. Non aggiungono quindi nulla alla conoscenza del Santo, come nulla aggiunge il profilo che lo precede e che, sebbene fatto con fedeltà e con garbo, ricorda troppo quello del Bontempoli (Formiggini, 1914). Piuttosto che rimaneggiare pagine pubblicate da oltre trent'anni, e ritagliate in novelle, esmpi e apologhi da tutte le antologie, le quali sotto vario nome e forma frantumano la gagliardia del pensiero bernardiniano, presentandone i frammenti come curiosità del museo letterario, sarebbe ora di pubblicare i quaresimali inediti, che dormono nelle Biblioteche di Firenze. Forse il Lazzeri non conosce l'importante studio del Ferrer's Howell; *The life of S. Bernardino* (London, 1913). A voler leggere con gli occhiali del pedante, si può fare anche un'altra osservazione: cioè, dire che S. Bernardino « fu educato... siccome a giovane della sua nascita si conveniva, avendo a educatori uomini quali furono Giovanni di Buccio, detto Spoletano, e l'umanista insigne Guarino Veronese » non è esatto, perchè sembra che da ragazzo sia stato mandato a scuola dal Guarino, mentre in realtà alle lezioni del grande maestro egli andò spontaneamente, per amore di studio, o per chiarezza storica, quando aveva quarantatré anni ed era già famoso predicatore...

W. WOODWARD. *La pedagogia del Rinascimento (1400-1600)* Trad. E. Codignola e Lazzeri. Firenze, Vallecchi, 1923, Vol. in 16° di pag. 327.

E' un libro singolarmente interessante per la conoscenza del pensiero pedagogico del Rinascimento. L'interesse e la novità nascono principalmente dal fatto, che mentr

altri libri studiano questo pensiero in un uomo, o in una nazione, o in un più limitato periodo, questo abbraccia il movimento umanistico europeo dall'Italia, ove nacque, all'Inghilterra; dalla fine del Trecento ai primi del Seicento, osservandolo nei maestri o nei pensatori più rappresentativi. Le monografie diligentissime, acute, esaminate con quell'occhio storico che già conoscevamo nell'autore di *Vittorino da Feltrè*, incastonate come sono nelle vicende e nel pensiero del tempo, illuminano problemi che l'Umanesimo pose, mostrandone il diverso aspetto nei diversi paesi, lo sviluppo, le interferenze e tuttavia la loro fondamentale identità.

Qualcuno potrebbe osservare che per un periodo così vasto lo studio è incompleto; che al quadro mancano delle figure importanti come Rabelais e Montaigne, ma se il Woodward non esaurisce l'argomento, certo lo pone bene, e chi voglia approfondire il pensiero del Rinascimento, o non del Rinascimento soltanto, non potrà ignorare questo Inglese, che finalmente studia la pedagogia come dev'essere studiata: in relazione a tutto il movimento di cultura e di azione contemporaneo, nelle generazioni che la producono e nelle generazioni che ne derivano, nel vivo cioè della storia.

La traduzione è ottima.

MONTE GIUSEPPE, *Manuale internazionale delle organizzazioni cattoliche*, I. vol. di pag. XVI-320 - Torino, Società Editrice Internazionale, 1924.

L'autore è ben noto ai cattolici italiani per le qualità di organizzatore di materiale culturale, che ha già largamente dimostrato, e ce ne dà una prova in questo volume in cui egli raduna una quantità di notizie che sono singolarmente preziose, così che si può avere un quadro compiuto di quello che sono le organizzazioni cattoliche nei vari paesi con la sicurezza di attingere a una fonte che è sicura.

Manuale teorico che ci fa vedere quale sviluppo ha preso in ogni paese la organizzazione cattolica, ma anche pratico perchè i dati statistici che vi sono raccolti in grande copia sono una fonte di informazione precisa e completa e di grande carattere pratico.

Non è necessario che stiamo a descrivere la tecnica secondo la quale il materiale è stato ordinato. Constatiamo che esso deve aver richiesto una somma enorme di lavoro, e che questo lavoro non deve andare perduto, ma deve essere utilizzato dai nostri cattolici. Questo manuale deve infatti essere nelle mani degli organizzatori, e dovrebbe essere in ogni circolo o gruppo ove si voglia fare seriamente dell'azione cattolica.

Una interessante appendice informa intorno alle *Università Cattoliche*.

P. ANSELMO TRANFAGLIA: *Eucarestia, commento ascetico e morale*, I. vol. pag. 87 Avellino, Tipografia Pergola, 1924.

I Benedettini stanno facendo anche in Italia quell'apostolato liturgico che è uno dei mezzi più efficaci per dare una vita religiosa al nostro popolo. L'autore di questo volumetto ci presenta un Commento ascetico e morale al canone della messa che abbiamo letto con molto gusto e che vorremmo vedere largamente diffuso per le qualità che vi dimostra lo scrittore.

INDEX.

GIOVANNI RONCHI *Gerente responsabile*

SCUOLA TIPOGRAFICA EDITRICE DELLA PIA SOCIETÀ SAN PAOLO — ALBA